LA LEGGE

STENOTIPIA

E polemica sui costi del servizio

DI STEFANO SANSONETTI

I costi del servizio di stenotipia nei tribunali sono tutt'altro che alti. Anzi, i 30 milioni di euro che attualmente il ministero della giustizia spende per devolvere il servizio a società private crescerebbero a dismisura se si pensasse di istituire un apposito ruolo di addetti alla stenotipia all'interno dell'amministrazione giudiziaria. È questo il contenuto della replica al vetriolo che le società di stenotipia hanno opposto al ministro della giustizia, Roberto Castelli, che aveva risposto tempo fa a un'interrogazione dicendo che il servizio ha un costo alto che potrebbe essere risparmiato solo con una sua internalizzazione (vedi *ItaliaOggi* del 4 febbraio 2005). In particolare, le società fanno notare che se dovesse terminare l'affido esterno del servizio il ministero dovrebbe coprire il fabbisogno di personale addetto alla verbalizzazione con circa 2.800 persone (due soggetti per i circa 1.400 aule di dibattimento). Con un costo medio per addetto stimato in 25 mila euro, la spesa complessiva all'anno del ministero lieviterebbe a 70 milioni di euro. Un ammontare quasi doppio rispetto all'attuale esborso del dicastero di via Arenula. (riproduzione riservata)